

gnore facci per venir al suo disegno de poter far cardinali senza che questi altri li contradiscano, che non volendo pagar loro serà necessario che per trovar denari ne lassino fare.

Il re di Romani ha domandà subventione de qualche denari, sopra questo si è fatto congregation, et concluso mandarli a la Signoria Vostra, et de li altri se mandarano de mano in mano.

Colonesi non sono senza suspetto, massima el signor Ascanio, per queste fantarie che fa el signor Aloysi et ha fornito tutte le terre di buona guardia.

Le fuste de mori fano pur dano in queste marine ancor che vi siano 3 galee dil Doria, condotte da Nostro Signor. Esse fuste di novo hanno prese certe barche con vetovaglia et navili che veniano a Roma et che partivano, fra le altre hanno presa una barcha che portava un liono mandato dal reverendissimo Medici a Colona.

Quà si fano poche, anzi niuna provisione contra il Turco, et altro non si fa che tirar denari, et nulla si vede.

169^o) *Nove haute dal capitano Spinola.*

Le nove galee de Soa Santità sono date *in pectore* del capitano magnifico Andrea Doria, però palesemente siando li corpi di la città saranno date da li procuratori, et li patroni, per quanto intendo, sono li nominati in uno papero a parte. Sono deliberate ancora 25 navi, et la magior parte sono in questo porto, tra le quali è la Grimalda grossa et l'altra la Cometa, et altri buoni vaselli che saria longo parlare, et mandandole a la volta de Sicilia quando sia bisogno, penso levarano la gente da combattere nel regno de Napoli et Puglia, perchè non gli ne mancherà in quelle bande, et fra questo mezo non farano quella spesa.

Li patroni de le nove galee si armano in Zenoa alle spese dil Papa sono li infrascritti.

Theodoro Spinola,
Chexnio Fiesco,
Paulo Hieronimo Doria,
Dominico Veronese,
Giuliano Giulio,
Lazaro Carega,
Cosma Pallavicino,
Baldessar Cibo,
Giulian Magneri.

(1) La carta 168^a è bianca.

Di sier Bertuzi Contarini capitano dil 170^o galion, date a Corfù a li 5, ricevute a dì 17 Zugno. Scrive il zonzer hozi terzo zorno el proveditor Moro de li con li fanti et haversi trovà col proveditor de l'armada et baylo et consieri insieme, i quali li hanno dato licentia vadi fino al Zante, et intendendo che l'armata turchesca sia giunta a Modon cargi di formenti et torni qui a Corfù.

Da Sibirico, di sier Bernardo Balbi conte et capitano, di 13, ricevute a dì 17 ditto. In questo giorno è gionto uno mio explorator, persona degna de fede, partite mo quarto giorno de Bossina et referisse de li se divulgava el Gran Signor partite da Sophia con lo exercito senza dar resolution alcuna a li oratori dil re de Romani, *ita* che essi si trovano travagliati et cavalcava con lo exercito a la volta di Belgrado, et al partir suo se iudicava fusse poco lontano, che quatro sanzachi zoè di Bossina e Ducato et do altri, non fa el nome, doveano passar con le soe gente al Trageto et Chebas tra Sava et Drava ver Xagabria et Slovigno, *etiam* Lubiana et Fiume et tutte altre terre maritime et ridurle a la devotion soa. Che luni a li 10 el bassà de Bossina partite con le gente a la volta de ditto Trageto, a li 11 in viazo scontrò el magnifico Murath Chiechaia poco lontano de Bossina con molte altre cavalcature che lo seguiva, et dove prima se ragionava dil Gran signor voleva spinger una bona banda di gente a la volta dil Carabodan, hora se ha per certo il contrario, *imo* esso Carabodan li ha dato ogni obedientia et aiuto si de bon numero de cavalli come de vituarie et altre robe, et cussi hanno fato quelle altre provintie contorne de valachi et tartari.

Di sier Gregorio Pizamano proveditor zeneral in Dalmatia, date a Nuove gradi a dì 18, ricevute a dì 18. Fui advertito che li capitani turchi cavalcando a lo exercito alcuni gioti disegnavo de venir a robar anime de questo contado, *unde* mi levai da Zara con li stratioti et tutta questa settimana son stato a cavalcar per questi territori, mostrando andar per solazo, et ho dato ordine per tutto a star oculati. Heri a Nardin vene uno messo, qual mandai di sopra, referisse parti da Clovio a li 9 et visto li gran numero de turchi che se reducevano li dove era Murath Chiechaia et feva la massa per andar al bassà de Bossina, et molto pompose si de homeni, cavalli et paramenti, et ha visto condur gran numero di targe da cavallo, ferri de lanze, ferri da cavallo, cremexin per bandiere, con

(1) La carta 169^a è bianca.